



Coordinamento Regionale SARDEGNA Vigili del Fuoco

Coordinamento Regionale Sardegna Vigili del Fuoco

**Al Direttore Regionale VVF Sardegna Dott.
Ing. Gaddini Massimiliano**
dir.Sardegna@vigilfuoco.it

e.p.c

**Ai Comandanti Provinciali VVF
Cagliari-Sassari-Oristano-Nuoro**

Loro indirizzi mail

Oggetto: MENSA DI SERVIZIO

In data 8 luglio la DCRSLOG ha adottato la circolare n° 6/19 con la quale vengono rese note alcune innovazioni riguardanti l'organizzazione del lavoro dei Vigili del Fuoco.

In particolare la predetta circolare riguarda la gestione del servizio mensa nelle sedi del CNVVF, dove prevede che, in virtù del dato medio numerico, il personale potrà usufruire del servizio mensa solo se numericamente uguale o superiore a alle 15 unità.

Addirittura, questa circolare è peggiorativa rispetto alla precedente n°3/17 del allora Direttore Parisi, dal momento che esclude la gestione diretta (modalità residuale), proprio nelle sedi con presenza media inferiore alle 15 unità, nonché elude il confronto con le O.O.S.S su argomenti espressamente regolamentati dal vigente C.C.N.L dagli articoli 32-33-34 e 35 sul organizzazione del lavoro e la sicurezza dei lavoratori, infatti ci risulta che alcuni comandi provinciali hanno provveduto a l'emanazione di specifici O.D.G ricognitivi, ponendo il personale di fronte ad una scelta tra il veicolato o il buono pasto elettronico.

La Fp CGIL Sardegna è contraria alla monetizzazione del mensa di servizio e trova inapplicabile il pasto veicolato, in quanto ritiene che il pasto sia un diritto indispensabile e irrinunciabile per i lavoratori che, come i vigili del fuoco, svolgono turnazioni e che per questo hanno visto riconosciuti diritti come quelli espressamente specificati nel DPR n° 550 del 10/12/1999, nella circolare DCRSLOG prot. 110705/155M del 20/03/2002 nonché nella circolare dell'ufficio Sanitario prot. N°1480/5601 del 05/05/2008.



Coordinamento Regionale SARDEGNA Vigili del Fuoco

Inoltre vorremmo ricordare che, già al precedente bando, su tutto il territorio nazionale, si sono svolti stati di agitazione, vertenze, comunicati stampa, scioperi e interrogazioni parlamentari, volte a contrastare l'attuazione della precedente circolare e a garanzia del mantenimento dei posti di lavoro che evidentemente si sarebbero persi, a causa del licenziamento dei lavoratori delle ditte appaltatrici, spettro che vediamo ripetersi e per cui attueremo ogni forma di contrasto consentita dalle norme vigenti.

La Sardegna in particolare, con una vertenza dove vide il Direttore Parisi comandato per il raffreddamento, ebbe la garanzia che il servizio rimanesse invariato dando all'impresa aggiudicataria l'utilizzo dei centri di cottura VF con cuoco/a in sede quindi garantendo il catering completo in tutte le sedi, in virtù, anche, delle considerazioni espresse da questo coordinamento durante il raffreddamento, eccessiva lontananza delle sedi distaccate dalla sede centrale, mancanza di centri vendita autorizzati alla ricezione dei buoni pasto nelle immediate vicinanze delle sedi distaccate.

In considerazione di quanto esposto, i lavoratori sarebbero, oltre che privati di un servizio fondamentale, soggetti anche ad ulteriori spese per la mancanza di centri vendita autorizzati al buono pasto e quindi costretti a lunghe e massacranti percorrenze verso i capoluoghi di provincia, vista la difficile viabilità nei territori della Sardegna.

Per quanto sopra, la scrivente, chiede un confronto sul argomento in ambito regionale/ provinciale e, dove vi siano stati provvedimenti atti ad una preventiva ricognizione, che gli stessi vengano ritirati previa apertura di tavoli di confronto sull'argomento i quali ci risulta non essere stati attivati.

Cagliari il 29/08/2019

Il Coordinatore.Reg.Fp Cgil VVF
Marcello Cardia